

Boara, terra rossa

DI RICCARDO STEVANIN

È un bizzarro maratoneta della terra rossa ad aggiudicarsi l'XI edizione del Torneo dell'Amicizia, unico torneo polesano tra tennisti dilettanti veri, campi di Boara Polesine.

Un evento, sponsorizzato da Anton Veneta, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Padana Orientale, Banca di Lusina e Cavazzana e Banca del Medio Polesine, dall'epilogo impreveduto con Luigi Turri (sette edizioni vinte) "schiacciato" da Nicolai Donatoni. Una finale simile a quella della scorsa edizione allorché Andrea Volpin si era imposto a Emanuele Bordon. Rivali dalle stesse caratteristiche, dinamici e tenaci. Turri, giocatore completo protagonista di un cammino verso la finale agevole, Donatoni dal gioco che per fantasia ti fa pensare a Edberg-McEnroe. Un pallettaro che logora l'avversario con lunghe maratone e che addormenta il gioco con lob che

impaludano il rivale costretto a cedere da fondo-campo.

Nulla da fare in semifinale per l'incisivo Sorgarello con Donatoni che applica alla lettera la sua tattica, stessa cosa contro Turri. Il "paziente cinese" Donatoni evidenziava una spavalderia verbale al limite dell'ammonizione, ma l'imperterrito Turri non se ne curava affatto e con un break al terzo gioco chiudeva sul 6-1. Nel secondo set però il gioco di rimessa di Donatoni lo innervosiva costringendolo a sbagliare facili lungo linea incrociati. La svolta sul 4-3 con una serie infinita di vaneggi decisi da Donatoni con un servizio vincente. Turri pativa il gioco lento e profondo dell'anomalo "cinese", atletico, strafottente e letale alla distanza. Gli attacchi di Turri diventavano più violenti, ma Donatoni copriva bene il campo e sugli errori dell'avversario chiudeva il secondo set 6-3. In quello decisivo i timori di Turri aleggia-



vano sull'opaco incontro finendo per materializzarsi. Donatoni finalizzava i lunghissimi scambi e dopo colorite auto-invocazioni da show man totalizzava otto giochi di fila. Sagra degli errori per Turri e conclusione del set per 6-0 per nulla scontato, ma deciso da estenuanti scambi da fondo campo. E alla fine Donatoni ancora fresco non disdegnava le battute salaci. Con la stretta di mano finale nel rispetto della sportività andava in archivio la manifestazione guardando già e quella autunnale ad Arquà Polesine. Ve ne daremo conto col prossimo numero sperando che si possa vedere un gioco migliore rispetto a quello visto a Boara che ai cultori del tennis ha ricordato gli snervanti match del Roland Garros dell'89 tra Lendl e Chang, un'imprevedibile ed infinita maratona.



Sembra ancora di sentire l'urlo riecheggiare nella soleggiata Sestri Levante! A gioire i Masters dell'Adria Nuoto per la conquista del campionato italiano a squadre specialità fondo. C'è sempre una prima volta - recita il vecchio adagio - ma per il club biancorosso Pozzati Soccorso l'emozione è stata incontenibile, impensabile. Un risultato sofferto e conquistato con le unghie

contro Flaminio Roma e Genova Nuoto, tanto per capirci. Tre medaglie per Davide Ferrara, Lisa Vettorello e Sandra Pavanello, i cardini della squadra a misurarsi in un mare calmo e caldo, complice lo stupendo Golfo del Tigullio. Sui 5000 metri con partenza dai bagni Liguria, prima e seconda boa di virata sottocosta a Cavi di Lavagna e poi ritorno al via per due giri complessivi nessuno vuole molla-

re. Ferrara, sempre al comando con i migliori d'Italia, fa un errore di rotta nel tratto finale, consentendo al toscano Massimo Milano di concludere primo. Argento per Ferrara, bronzo per il lombardo Buzzetti, stileliberista che agli Europei di Francia era giunto 4°, 5° e 6° posto nelle gare di categoria.

La lombarda Volpi intanto regolava le ondine Lisa Vettorello e Sandra Pavanello. Con tre medaglie individuali, migliore risultato rispetto lo scorso anno l'Adria Masters poteva quindi festeggiare il titolo a squadre. Plauso anche a Marco Piva, 4° cat. M25, Bruno Mantovan, perfetta la sua gara, Raffaele Felisati e Bruno Monti, prove di grande sacrificio. A contribuire al titolo Alberto Guerrini e Luigi Spinello e Bruno Roccato. Così nella di Società Adrianuoto è prima, seguita da Genova nuoto, Flaminio sc Roma. Nell'ordine poi Errenuoto Fidenza, Master Melzo, Due Ponti s&f Roma, Fiorentina Nuoto, Brianza Nuoto, Rn Saronno, Sogeis e le altre 19 classificate.